

D.c.r. 11 aprile 2017 - n. X/1491**Ordine Del giorno concernente l'aggiornamento del Piano Cave della provincia di Pavia - ATE a96 (Torrazza Coste)**

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 50 «Aggiornamento del Piano cave provinciale di Pavia - art. 9 della l.r. 14/1998 - PRS TER 09.02.246»;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	61
Consiglieri votanti	n.	60
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	31
Voti contrari	n.	19
Astenuti	n.	10

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26223 concernente l'aggiornamento del Piano cave della provincia di Pavia - ATE a96 (Torrazza Coste), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la proposta di aggiornamento del Piano cave della provincia di Pavia;

tenuto conto

degli approfondimenti svolti in VI Commissione che hanno evidenziato una situazione di conflittualità tra il comune di Torrazza Coste e la ditta Monier s.p.a. in relazione all'ATE a96;

impegna la Giunta regionale

a invitare la provincia di Pavia a ricercare una nuova localizzazione più compatibile rispetto a quella di Torrazza Coste, in ragione della salvaguardia occupazionale della ditta Monier s.p.a.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

Il consigliere segretario: Maria Daniela Maroni

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 11 aprile 2017 - n. X/1492**Aggiornamento del piano cave provinciale di Pavia - Art. 9 della l.r. 14/1998 - PRS TER 09.02.246**

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti:

- l'articolo 4, paragrafo 3, del Trattato sull'Unione Europea (TUE) e gli articoli 258 e 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, con particolare riferimento agli articoli 8 (Iter decisionale) e 9 (Informazioni circa la decisione) della direttiva medesima;
- la direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2003, sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale e che abroga la direttiva 90/313/CEE del Consiglio;
- la direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e, relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia, modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE del 27 giugno 1985 e 96/61/CE del 24 settembre 1996;

Visti altresì:

- gli articoli 7, 8 e 9 della legge regionale 8 agosto 1998, n. 14 (Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava), che disciplinano le modalità di formazione, adozione e approvazione dei Piani cave, nonché della loro revisione;

- le deliberazioni di Giunta regionale 10 febbraio 2010, n. 11347 (Revisione dei «Criteri e direttive per la formazione dei piani cave provinciali di cui al primo comma dell'art. 2 e al primo comma dell'art. 5 della l.r. 14/1998 in materia di cave») e 22 dicembre 2011, n. 2752 (Revisione della normativa tecnica di riferimento per la formazione dei piani provinciali delle cave, ai sensi del terzo comma dell'art. 2 e del secondo comma, lettera g), dell'art. 6 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14);
- l'articolo 6, commi 1 e 2, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), che assoggetta a valutazione ambientale strategica (VAS) tutti i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, in particolare quelli che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV alla parte seconda del medesimo d.lgs. 152/2006;
- l'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il Governo del Territorio), che introduce la valutazione ambientale dei piani (VAS) dando attuazione alla direttiva 2001/42/CE;
- la deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. 351 (Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12));
- l'articolo 25 bis della legge regionale 30 novembre 1983 n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette, Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale), che introduce la disciplina relativa alla Rete Natura 2000 in Regione Lombardia in attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 14106 (Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurale per l'applicazione della valutazione d'incidenza), che ha reso necessaria l'acquisizione, per gli atti di pianificazione di rilevanza regionale, provinciale e comunale, del parere di cui all'articolo 2 dell'allegato C) alla citata deliberazione della Giunta regionale 14106/2003;
- la deliberazione del Consiglio regionale 20 febbraio 2007, n. 344 (Piano cave della Provincia di Pavia - Settori merceologici della sabbia e ghiaia, argilla, calcari e dolomie, pietre ornamentale e torba);

Tenuto conto che:

- l'articolo 4, paragrafo 3, del Trattato sull'Unione europea sancisce l'obbligo di leale collaborazione tra gli Stati membri;
- gli articoli 258 e 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea dispongono che il mancato rispetto degli obblighi sanciti dal sopracitato articolo 4 dà diritto alla Commissione di avviare una procedura di infrazione nei confronti dello Stato inadempiente e stabiliscono le condizioni sulla base delle quali è possibile, per la Corte di Giustizia, applicare sanzioni pecuniarie agli Stati membri, su richiesta della Commissione UE, in caso di perdurante e accertato inadempimento a disposizioni europee;
- l'articolo 43 della legge 23 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea), entrata in vigore il 19 gennaio 2013, al fine di prevenire l'instaurazione delle procedure d'infrazione di cui agli articoli 258 e seguenti del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea o per porre termine alle stesse, prevede precise disposizioni e una procedura per l'attivazione, da parte dello Stato, del diritto di rivalsa e del diritto di attivazione di poteri sostitutivi nei confronti di Regioni o di altri enti pubblici responsabili di violazioni del diritto dell'Unione europea;
- ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 3, del Trattato sull'Unione europea, è stato attivato il caso Pilot 2706/11/ENVI, comunicato con nota prot. 8503 del 17 novembre 2011 dal Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, riguardante la richiesta di informazioni da parte della Commissione europea sull'eventuale svolgimento della procedura di VAS, ai sensi della direttiva

Serie Ordinaria n. 18 - Martedì 02 maggio 2017

2001/42/CE, nell'approvazione del piano cave della provincia di Varese;

- con riferimento al caso Pilot 2706/11/ENVI, la Commissione europea, attraverso nota del Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2013, ha reso noto che «si aspetta che la procedura VAS in corso rispetti tutti i requisiti della Direttiva VAS, incluso le previsioni degli articoli 8 e 9 in materia di processo decisionale. Di conseguenza, la Commissione non chiuderà tale Pilot fino a che le autorità italiane forniranno informazioni adeguate che questo è davvero il caso», dando termine allo Stato membro di ottemperare a tale obbligo di conclusione di VAS entro il 31 dicembre 2015;
- con nota prot. reg. n. 48625 del 9 dicembre 2013, la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha inviato la comunicazione della Commissione europea che informa di aver rilevato casi simili a quello di Varese, chiedendo informazioni in proposito;
- in risposta alla suddetta nota n. 48625/2013, Regione Lombardia ha individuato nei piani cave di Sondrio e di Pavia i casi analoghi a quello di Varese, estendendo, di fatto, il caso EU Pilot 2706/11/ENVI anche a tali piani;
- con nota prot. reg. n. 19506 del 29 aprile 2014, la provincia di Pavia ha manifestato la volontà di avviare il procedimento di VAS e VIC sul piano cave vigente, con relativo adeguamento del piano alle risultanze di tale procedimento;

Vista, altresì, la deliberazione del Consiglio provinciale n. 27/17653 del 6 aprile 2016 con cui la provincia di Pavia ha adottato la proposta di adeguamento del piano cave approvato con deliberazione del Consiglio regionale 344/2007, conseguentemente alla sottoposizione a VAS e VIC del piano medesimo;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 6092 (Trasmissione al Consiglio regionale della proposta di aggiornamento del Piano cave provinciale di Pavia - art. 9 della l.r. 8 agosto 1998, n. 14 - PRS TER.09.02.246) nella quale si dà atto:

- dell'esame effettuato dagli uffici regionali competenti sulla proposta di aggiornamento del piano, con i relativi allegati, trasmessi dalla provincia di Pavia con nota del 5 maggio 2016, prot. reg. n. 22140;
- del parere motivato espresso, ai sensi della l.r. 12/2005 dall'autorità competente per la VAS in sede di adozione della proposta di aggiornamento del piano cave e riportato in allegato alla citata d.c.p. 27/17653 del 6 aprile 2016;
- della presa visione delle osservazioni di enti e privati formulate in fase di adozione della proposta di aggiornamento del piano cave e delle successive decisioni assunte dalla provincia di Pavia in ordine alle medesime osservazioni;
- che la proposta di aggiornamento del piano cave adottata dalla provincia di Pavia è rispondente ai criteri dettati dalla Giunta Regionale con la suddetta deliberazione della Giunta regionale 11347/2010;
- che sono state valutate le osservazioni formulate in fase istruttoria della proposta di aggiornamento del piano cave presso la Giunta regionale e che le stesse sono richiamate nella scheda istruttoria di cui all'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 6092/2016;
- che, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 14/1998 sono confermati i termini di durata e validità del piano cave della provincia di Pavia approvato con deliberazione del Consiglio regionale 344/2007;
- che, ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 12/2005, con decreto n. 11054 del 4 novembre 2016 la Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città Metropolitana, Struttura Fondamenti, Strategie per il Governo del Territorio e VAS, ha espresso parere motivato favorevole condizionatamente al rispetto delle prescrizioni ivi contenute;
- che ogni eventuale modifica - significativa in termini ambientali e paesaggistici - introdotta prima della definitiva approvazione della proposta di aggiornamento del piano cave, determina la formulazione di un nuovo parere motivato da parte dell'Autorità competente per la VAS;
- che con decreto n. 255 del 19 gennaio 2016, l'Autorità competente per la VIC ha espresso, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna

selvatiche) valutazione di incidenza positiva riguardo alla proposta di aggiornamento del piano provinciale della provincia di Pavia, condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi contenute;

- che nel corso dell'istruttoria regionale sulla proposta di aggiornamento del piano cave, è emersa la necessità di integrare il piano con la parte concernente le cave per opere pubbliche;
- del parere favorevole n. X/25 espresso nella seduta del 13 luglio 2016 dal Comitato Tecnico consultivo regionale per le attività estrattive di cui all'articolo 34 della l.r. n. 14/1998;
- che nel suddetto parere n. X/25, in relazione alle cave per opere pubbliche, si propone di proseguire l'iter di approvazione dell'attuale proposta di piano e di dare mandato alla provincia di Pavia di concludere, entro un anno dalla data di approvazione dell'aggiornamento del piano, l'iter per l'adozione dello stralcio di piano relativo ai volumi necessari per le opere pubbliche;
- che, successivamente all'espressione di parere n. X/25 da parte del Comitato, è stata presentata un'ulteriore osservazione sulla proposta di aggiornamento al piano cave (prot. reg. n. 36487 del 18 luglio 2016) e che tale osservazione è stata oggetto di un supplemento istruttorio;
- del parere favorevole n. X/27 del Comitato Tecnico, espresso nella seduta del 15 settembre 2016 e relativo al suddetto supplemento istruttorio;
- che con nota prot. reg. n. T1.2016.0060685 del 23 novembre 2016 l'Autorità Competente per la VAS ha condiviso la proposta di Dichiarazione di Sintesi dell'Autorità Procedente, allegato 4 alla deliberazione della Giunta regionale 6092/2016;
- delle comunicazioni prot. reg. n. 60845 del 24 novembre 2016 e prot. reg. n. 61095 del 25 novembre 2016, con le quali la provincia di Pavia ha segnalato errori materiali presenti nella proposta di aggiornamento del piano cave adottata, relativi alle planimetrie dei giacimenti GL07, GL19, GO09 e GP01 e che i suddetti errori materiali sono stati opportunamente corretti nell'allegato 3 alla deliberazione della Giunta regionale 6092/2016;

Considerato che la Giunta regionale con la deliberazione 6092/2016 ha ritenuto di apportare le modifiche alla proposta di aggiornamento del piano cave della provincia di Pavia contenute nell'allegato 2 alla suddetta deliberazione, che ne costituisce parte integrante;

Preso atto che nella deliberazione della Giunta regionale 6092/2016 è stato dato mandato alla provincia di Pavia di concludere, entro un anno dalla data di approvazione del piano, l'iter per l'adozione dello stralcio di piano relativo ai volumi necessari per le opere pubbliche;

Preso atto, infine, che la suddetta deliberazione della Giunta regionale 6092/2016 è costituita dai seguenti allegati, quali parti integranti della stessa:

- la scheda istruttoria, comprensiva delle osservazioni alla proposta di aggiornamento del piano cave della provincia di Pavia, su cui, con i pareri n. X/25 del 13 luglio 2016 e n. X/27 del 15 settembre 2016, il Comitato Tecnico consultivo regionale per le attività estrattive di cava ha dato parere favorevole (allegato 1);
- le proposte di modifica apportate dalla Giunta regionale alla proposta di aggiornamento del piano cave della provincia di Pavia (allegato 2);
- la proposta di aggiornamento del piano cave della provincia di Pavia, comprensiva delle modifiche apportate dalla Giunta regionale (allegato 3);
- la Dichiarazione di Sintesi, predisposta ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Direttiva 42/2001/CE sulla Valutazione Ambientale Strategica (allegato 4);
- il decreto n. 255 del 19 gennaio 2016, relativo alla Valutazione di Incidenza (VIC) (allegato 5);
- il decreto n. 11054 del 4 novembre 2016 e relativi allegati, concernente la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (allegato 6);

Dato atto che la proposta di aggiornamento del piano cave della provincia di Pavia, adottata con deliberazione di Consiglio provinciale n. 27/17653 del 6 aprile 2016, è pubblicata sul sito web regionale SIVAS e consultabile all'indirizzo internet:

<https://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/jsp/procedimenti/schedaProcedimento.jsf?idPiano=71760&idTipoProcedimento=1>;

Considerato che con nota della Direzione generale Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, tutela ambientale, pianificazione in materia di cave e rifiuti, prot. CRL.2017.0005691 del 23 marzo 2017, sono stati segnalati i seguenti errori materiali presenti nella deliberazione della Giunta regionale 6092/2016:

- al punto 4) del deliberato, il riferimento è da intendersi al decreto n. 11054 del 4 novembre 2016;
- al punto 5) del deliberato, il riferimento è da intendersi a decreto n. 255 del 19 gennaio 2016.

Considerato che la VI commissione consiliare nella seduta del 23 marzo 2017 ha preso atto delle correzioni di errori materiali sopra citate;

Considerato che nell'ambito dell'istruttoria di competenza, la VI commissione consiliare «Ambiente e protezione civile» ha svolto le audizioni richieste, ha valutato le osservazioni pervenute e ha confermato la proposta di aggiornamento del piano cave della provincia di Pavia, comprensiva delle modifiche apportate dalla Giunta regionale, trasmessa con deliberazione della Giunta regionale 6092/2016;

Udita la relazione della VI commissione consiliare «Ambiente e protezione civile»;

Previa approvazione dell'emendamento n. 1 che dispone lo stralcio dell'ATE a96 dal piano;

con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 58
Non partecipano alla votazione:	n. 2
Consiglieri votanti:	n. 56
Voti favorevoli:	n. 48
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. 8

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento del piano cave della provincia di Pavia, adottato con deliberazione di Consiglio provinciale n. 27/17653 del 6 aprile 2016, con le modifiche apportate dalla Giunta regionale dettagliatamente riportate all'allegato 3, parte integrante della presente deliberazione, da cui viene stralcio l'ATE a96;

2. di allegare alla presente deliberazione:

1. la scheda istruttoria, comprensiva delle osservazioni alla proposta di aggiornamento del piano cave della provincia di Pavia e dei pareri favorevoli del Comitato Tecnico consultivo regionale per le attività estrattive di cava n. X/25 del 13 luglio 2016 e n. X/27 del 15 settembre 2016, che costituisce l'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
2. le proposte di modifica apportate dalla Giunta regionale alla proposta di aggiornamento del piano cave della provincia di Pavia, che costituisce l'allegato 2, parte integrante della presente deliberazione;
3. la proposta di aggiornamento del piano cave della provincia di Pavia, comprensiva delle modifiche apportate dalla Giunta regionale, che costituisce l'allegato 3, parte integrante della presente deliberazione;
4. la Dichiarazione di Sintesi, predisposta ai sensi dell'art. 9, comma 1, della direttiva 42/2001/CE sulla Valutazione Ambientale Strategica, che costituisce l'allegato 4, parte integrante della presente deliberazione;
5. il decreto n. 255 del 19 gennaio 2016, «Valutazione di Incidenza del Piano cave provinciale della provincia di Pavia (ai sensi del d.p.r. 357/97 e s.m.i.)», che costituisce l'allegato 5, parte integrante della presente deliberazione;
6. il decreto n. 11054 del 4 novembre 2016 e relativi allegati «Valutazione ambientale - VAS dell'aggiornamento del piano cave della provincia di Pavia - caso EU Pilot 2706/11/ENVI - parere motivato finale», che costituisce l'allegato 6, parte integrante della presente deliberazione;

3. di dare mandato alla Giunta regionale per il coordinamento degli elaborati di piano, necessario ai fini della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione;

4. di trasmettere la presente deliberazione alla provincia di Pavia.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

— • —